

ALLEGATO E

## **O.D.G. ASSEMBLEA GENERALE DELLA FIOM CGIL ROMA LAZIO**

Nella notte del 6 novembre la libreria "la pecora elettrica" in Via delle Palme nel Quartiere Centocelle è stata oggetto per la seconda volta in poco più di sei mesi di un vile e violento atto intimidatorio che ha fatto sì che il locale sia stato fortemente danneggiato a causa di un incendio chiaramente doloso.

"La pecora elettrica" è una piccola realtà di Quartiere che organizza eventi culturali, ospita corsi di lingue, accoglie lavoratori o aspiranti tali con i loro pc. Uno spazio dove è possibile curiosare tra libri, bere caffè e tè provenienti da molte parti del Mondo, degustare vini provenienti da territori confiscati alle mafie.

"La pecora elettrica" ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà un presidio culturale libero, democratico e antifascista all'interno di una periferia sempre più abbandonata e lasciato sola di fronte al degrado urbanistico, sociale e culturale.

La libreria avrebbe dovuto riaprire il 7 novembre dopo l'incendio, anche lì doloso, provocato il 25 aprile che l'aveva totalmente distrutta. Una riapertura resa possibile grazie alla solidarietà, al contributo economico, all'impegno di tempo e lavoro di tanti cittadini e associazioni.

Subito dopo il 2° attentato c'è stata la risposta democratica e immediata di tanti cittadini che, a migliaia, hanno manifestato la loro solidarietà con un presidio spontaneo in cui si è lanciato un messaggio di "Resistenza" contro l'orda nera che pare sommergere il nostro Paese e contro le mafie e le centrali di spaccio di droghe che stanno imperversando nelle nostre città.

Colpire gli spazi di cultura e di solidarietà come "la pecora elettrica" è un atto terrorista, mafioso e fascista.

## **L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA FIOM CGIL ROMA LAZIO**

Condanna l'ennesimo ignobile attentato perpetrato nella notte del 6 novembre nei confronti della libreria "la pecora elettrica" nel Quartiere di Centocelle.

Esprime la più sincera solidarietà ai lavoratori e alla proprietà di questo libero e democratico spazio di cultura, confronto, incontro e aggregazione.

Chiede che si faccia immediata chiarezza su quanto accaduto e che si individuino i responsabili diretti e indiretti di questo atto.

Auspica l'immediata riapertura dello spazio danneggiato così che possa tornare velocemente fruibile alla comunità del Quartiere e dell'intera Città.

Considera necessario l'impegno di tutte le istituzioni, delle reti associative, della città e dei singoli cittadini, affinché un presidio culturale come "la pecora elettrica" possa presto tornare alle sue attività.

Si impegna ad avviare una raccolta fondi tra le strutture territoriali della FIOM CGIL di ROMA e del LAZIO e tra le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici della nostra Regione così da poter sostenere nella pratica la riapertura de "la pecora elettrica".

Roma 08/11/2019  
F. M. M.